Guerra dello champagne: Trump minaccia dazi record, Macron sfida gli Usa e l’Europa alza il muro

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Dazi, tensioni e scontro politico: Europa e Stati Uniti verso una nuova crisi transatlantica

Macron sfida Trump, lo champagne nel mirino e l’Ue valuta la risposta commerciale

Il **Forum economico mondiale di Davos** si trasforma in una vera e propria **arena politica globale**, mentre i rapporti tra **Unione Europea e Stati Uniti**entrano in una delle fasi più delicate degli ultimi anni. Sullo sfondo, una possibile **nuova guerra dei dazi**, tensioni diplomatiche crescenti e uno scontro sempre più diretto tra **Emmanuel Macron** e **Donald Trump**.

Macron contro Trump: “L’Europa non sarà vassalla”

A emergere con forza nella contrapposizione con Washington è il presidente francese **Emmanuel Macron**, finito apertamente nel mirino di **Trump**. Dal palco di Davos, il leader dell’Eliseo lancia un

messaggio chiaro:

l’Europa non accetterà imposizioni né atteggiamenti intimidatori.

Secondo Macron, l’obiettivo dell’ex presidente americano sarebbe quello di ridurre l’Unione a una **Europa subordinata**, una visione respinta con fermezza: meglio il **rispetto**che cedere alle pressioni dei “**bulli**”, ha dichiarato, alimentando un botta e risposta dal potenziale esplosivo.

La minaccia dei dazi: vino e champagne nel mirino

La miccia della nuova escalation è stata accesa proprio da Trump, che dopo toni inizialmente più concilianti ha rilanciato la sua arma preferita: i **dazi commerciali**.

Questa volta la minaccia è pesantissima: **tariffe fino al 200%** su **vino e champagne francesi**, due simboli dell’economia e dell’identità nazionale transalpina.

Un segnale politico forte, che va ben oltre il commercio e colpisce direttamente il cuore del rapporto tra **Usa e Francia**, già teso su altri dossier internazionali.

Davos come palcoscenico dello scontro globale

A Davos, Macron si presenta visibilmente provato ma determinato, trasformando il suo intervento in un vero **one man show politico**. Dopo un avvio ironico, il presidente francese alza i toni e accusa Trump di **ambizioni imperiali**, di violare il **diritto internazionale** e di utilizzare i **dazi**come strumento di pressione sulla **sovranità degli Stati**.

Una linea condivisa da molte cancellerie europee, anche se non tutti sono convinti che lo scontro frontale sia la strategia più efficace.

L’Unione Europea tra dialogo e contromisure

All’interno dell’Ue il dibattito è acceso. Macron spinge per l’utilizzo dello **strumento anti-coercizione**, il cosiddetto “bazooka” commerciale europeo contro le imprese dei Paesi terzi. Tuttavia, al prossimo vertice dei 27 la sua posizione rischia di restare minoritaria.

Più concreta, invece, l’ipotesi di **controdazi europei per circa 93 miliardi di euro**, una risposta calibrata ma potenzialmente di forte impatto.

Von der Leyen: “I dazi sono un errore”

Da Davos arriva anche la posizione della presidente della Commissione europea **Ursula von der Leyen**, che definisce i **dazi americani un errore strategico**.

La risposta europea, assicura, sarà **ferma, unita e proporzionata**, nel segno di una **indipendenza europea** ormai considerata un “imperativo strutturale”.

Von der Leyen ribadisce inoltre l’importanza degli **accordi commerciali internazionali**, come quello con il **Mercosur**, come alternativa al protezionismo.

Il Parlamento europeo blocca l’intesa Ue-Usa

Un primo segnale concreto arriva dal **Parlamento europeo**. Il leader del **Ppe Manfred Weber** annuncia l’accordo tra le forze della maggioranza per **sospendere l’intesa commerciale Ue-Usa**

dello scorso luglio, il cui primo via libera era atteso a fine gennaio.

Una mossa che spacca anche il fronte dei conservatori e dei sovranisti europei, ma che segna un cambio di passo nei rapporti con Washington.

Vertice decisivo e prospettive incerte

Tutto ora ruota attorno alle prossime ore e al **vertice europeo di giovedì**. Un eventuale incontro con Trump potrebbe riaprire spiragli di dialogo su temi cruciali come **Groenlandia**, **Ucraina**, **dazi** e **sicurezza dell'Artico**.

Le aspettative restano però basse. L'Unione Europea non chiude la porta agli Stati Uniti, ma a Bruxelles cresce la consapevolezza che con Trump sia meglio muoversi con estrema cautela. Anche il silenzio, in questa fase, può diventare una strategia.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/guerra-dello-champagne-trump-minaccia-dazi-record-macron-sfida-gli-usa-e-l-europa-alza-il-muro/150622